

# La diagnosi è stata benigna

Dopo cinque ore di visita fu detto al paziente che nel suo nervo ottico sembrava esserci un tumore cerebrale e che occorreva fare una TAC. Così comincia il racconto di questo favore attribuito al beato Álvaro del Portillo.

14/09/2019

Una settimana fa il figlio maggiore della mia direttrice aveva una visita di routine con l'oftalmologo. Due ore dopo ricevo un suo messaggio in cui

mi dice: “Le prove continuano”. Alle ore 15,00, dopo cinque ore, le dicono che nel nervo ottico sembra esserci un tumore cerebrale e che occorre fare una TAC e, in caso affermativo, il giorno dopo anche una risonanza.

Mi ha inviato un *WhatsApp*, chiedendomi di pregare molto perché due anni prima era accaduto qualcosa di simile a una delle sue gemelle e non voleva che si ripetesse la stessa situazione. Ho chiesto a varie persone di pregare e da quel momento io ho cominciato a pregare il beato Álvaro.

Il giorno dopo le ho dato un’immaginetta del beato Álvaro, dicendole: “Fra ingegneri vi intenderete; ha qualcosa di speciale con i bambini, pregalo perché questo pomeriggio la risonanza dia un risultato positivo; io glielo sto chiedendo da ieri”.

Nel pomeriggio gli fu fatta la risonanza e il giorno dopo si è saputo il risultato. La madre mi ha telefonato per dirmi: “Una cisti che guarirà in un anno di cure, senza motivo di preoccuparci. Grazie, mille grazie per le preghiere”. E io dissi: “Grazie, don Álvaro, ancora una volta per il tuo amore per i bambini”.

F. M. (Pamplona)

---

pdf | documento generato  
automaticamente da <https://opusdei.org/it-ch/article/la-diagnosi-e-stata-benigna/> (20/01/2026)